

# il Vangelo

## Dal vangelo secondo Marco 1, 29-39

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.



Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

## Cosa dice il Vangelo?

Anche in questo Vangelo Marco continua a sottolineare l'autorità di Gesù, la stessa che, domenica scorsa, aveva manifestato nella sinagoga scacciando lo spirito impuro da un uomo. In questi versetti vediamo che chiunque ripone fiducia in Lui non resta deluso: tutti coloro che lo cercano per avere una guarigione, per avere una salvezza, la ricevono. La descrizione è molto dettagliata, possiamo proprio immaginarci la scena: Gesù è a casa di Simone (Pietro) con altri discepoli e in casa c'è la suocera di Simone che ha la febbre; prontamente segnalano la cosa a Gesù, così Lui le prende la mano e subito la febbre sparisce, tanto che la donna si mette subito a preparare la cena e a servirli! E' bastato un tocco della sua mano, per far trovare forza ed energia ad una donna fiacca: tutti abbiamo sperimentato il fastidioso senso di fatica che si prova quando si ha la febbre. Una domanda: al di là di quando state male, vi è capitato di sentirvi senza forze, senza voglia di far nulla, senza entusiasmo... quasi depressi? Gesù dona vita anche in queste circostanze. Gesù ridona vita sia a chi è gravemente ammalato ma anche a chi lo è in modo apparentemente lieve. Stiamo sempre attenti a non credere di non aver bisogno di LUI! Per lui non ci sono sofferenza di serie A e di serie B: Gesù è andato in croce per ognuno di noi con la propria storia, fatica, dolore, grande o piccolo che sia.

Ma oggi, in questi versetti, Marco ci descrive un altro aspetto: *si ritirò in un luogo deserto.*

Gesù non fa nulla se non ha un dialogo continuo e pieno con il Padre: anche Lui ha bisogno di ascoltare la voce del Padre, la voce di DIO. Ha bisogno perciò di silenzio, di pregare, di stare da solo per ritrovarsi e per essere sempre a contatto con la propria missione e con il Padre che l'ha mandato. Ecco un altro grande insegnamento: alla base di ogni azione e anche di qualsiasi cosa anche buonissima di per sé, è fondamentale fermarsi e trovare il tempo per guardare in Alto e pensare a DIO, per pregare e stare a pieno contatto con Lui, in ascolto, Lui che è la fonte di chi siamo e di ciò che viviamo ogni giorno.

## Cosa dice a me? *(scrivi e condividi)*

## Cosa posso fare?

Pensa ad un luogo che per te può essere il tuo 'deserto', e trova il tempo per fare una chiacchierata con Dio: raccontagli quali sono le tue preoccupazioni; parlagli delle tue gioie; chiedi che ti dia una mano nei desideri che ti stanno a cuore, e chiedi che ti illumini in ogni situazione che ti capita davanti.